

**AVEVA RAGIONE LUI**

**Aveva ragione Luci** (Cagliari-Sampdoria). Durante il primo tempo, Mancini, lanciato sul filo del fuorigioco, sfiora il palo alla destra di Fiori. Luci vede giusto: il numero dieci sampdoriano era in posizione regolare al momento del lancio.

**Aveva ragione Collina** (Genoa-Udinese). L'episodio che ha provocato il primo rigore: Bertotto salta in anticipo e affossa Van't Schip con un intervento più goffo che volontario. Gli estremi per il penalty ci sono.

**Aveva ragione Collina** (Genoa-Udinese). Netto il tocco di mani di Pellegrino nel tentativo di impedire che il pallone entri in rete con Battistini battuto. La «parata» di Pellegrini meritava, a norma di regolamento, anche l'espulsione che Collina ha prontamente decretato.

**Aveva ragione Collina** (Genoa-Udinese). Nell'azione che ha portato Onorati a siglare la rete del 3-0 per il Genoa, il numero undici rossoblù è in posizione regolare al momento del passaggio.

**Aveva ragione Stafoggia** (Juventus-Parma). Ancora una volta torna la domanda «principe» di ogni moviola: «Come va considerato il fuorigioco passivo?». Al momento del passaggio in profondità di Marocchi, Del Piero (autore poi della rete che ha permesso alla Juventus di portarsi sul 2-0) è in posizione regolare, Ravanelli (che stava cercando di rientrare) è in off-side. Stafoggia ha ritenuto che la posizione irregolare dell'attaccante juventino fosse ininfluente ai fini dell'azione. È pur vero che quando i difensori scattano tutti in linea in avanti non possono sapere se metteranno in fuorigioco il giocatore giusto...

**Aveva ragione Cesari** (Lazio-Napoli). Cravero avanza verso l'area del Napoli, dopo un contrasto regolare perde l'equilibrio e cade, la sfera giunge a Boksic (molto dietro rispetto alla sfera e quindi in posizione regolare) che si defila sulla destra e crossa al centro per Signori che realizza il punto del 2-0. Tutto regolare.

**Aveva ragione Melchiorri** (Lecce-Cremonese). Le immagini televisive non chiariscono se il contatto in area tra il difensore cremonese Pedroni e il collega lecchese Melchiorri sia stato determinante per la caduta del lombardo. Appare probabile che il grigiorosso accentui il «tuffo» per indurre l'arbitro a decretare il rigore.

**Aveva ragione Maspero** (Lecce-Cremonese). Perché far ripetere il rigore? Un telecronista ha riferito che l'arbitro Boggi ha ordinato la ripetizione del penalty perché il portiere lecchese Gatta si era mosso in anticipo rispetto all'esecuzione di Maspero. Ma, visto che il rigore era stato trasformato, non era certo la squadra penalizzata dall'irregolarità (la Cremonese) a dover subire i rischi di una nuova esecuzione dagli 11 metri.

**Aveva ragione Bolognino** (Piacenza-Atalanta). Sul finire del primo tempo con il Piacenza già in vantaggio per 1-0 sull'Atalanta, l'attaccante biancorosso Turini viene affrontato da Alemao, il contatto è evidente, il rigore pure.

**DECODIFICATORE**

# Massaro, ancora lui!

PAOLO FOSCHI

Milan	2	Inter	1
Rossi	6	Zenga	6
Panucci	5	Bergomi	6
Maldini	6	Orlando	5
Albertini	6	Jonk	6,5
Galli	6	Paganin A.	4
Baresi	5,5	Battistini	6
Donadoni	6,5	Berti	s.v.
Desailly	5,5	(13' Paganin M.)	4
Boban	6	Manicone	5
(58' Massaro)	6	Shalimov	5
Savicevic	7	Bergkamp	4
Simone	6	Fontolan	6
(83' Eranio)	s.v.	(75' Schillaci)	sv
All: Capello.		All: Marini.	
A disp.: 12 Ielpo, 13 Tassotti, 15 Lentini		A disp.: 12 Abate, 14 Dell'Anno, 16 Conticchio	

ARBITRO: Ceccarini di Livorno  
 RETI: 46' autorete di Bergomi, 85' Schillaci, 89' Massaro  
 NOTE: ammoniti A. Paganin, M. Paganin e Shalimov



Savicevic ha sbloccato il risultato nel secondo tempo

La Verde/Agf

Dalla prossima settimana le domeniche «televisive» saranno più vuote: ieri sera, infatti, è andato in onda l'ultimo posticipo in diretta di questo campionato. E per celebrare l'evento, la pay-tv ha puntato le telecamere sul derby Milan-Inter: giusto omaggio ai rossoneri (praticamente) già campioni d'Italia, ma anche impietosa panoramica sulla crisi dell'Inter. Eh sì, perché le immagini trasmesse dal decodificatore hanno mostrato i nerazzurri muoversi per il campo (anzi, lungo lo schermo...) senza la minima organizzazione. E nel caos generale, abbiamo visto l'esperto Bergomi lasciare facili appoggi. Zenga fallire semplicissime rimesse dal fondo e Bergkamp, un tempo (non troppo lontano) eroe della nazionale olandese, ormai ridotto ad un puro accessorio... per non parlare poi dei due fratelli Antonio e Massimo Paganin (quest'ultimo con un look da perfetto naziskin), autori di alcuni interventi fallosi veramente da censura, come ampiamente mostrato dal replay.

Ma, a dire il vero, nemmeno il Milan, uscito vittorioso per 2-1, ha destato un'ottima impressione. In un paio di occasioni c'è sembrato, addirittura, di vedere capitano Baresi in affanno sugli inserimenti degli avversari. E ancor più brutta è stata l'immagine che ha regalato alle telecamere il portiere Rossi, autore di una plateale protesta nei confronti

dell'arbitro, per un presunto fuorigioco di Bergkamp (e in tempo quasi reale, nell'occasione, Rossi è stato smentito dal guardialine elettronico, che ha segnalato come regolare l'azione incriminata).

Il primo episodio degno di nota è, al 25', una conclusione da fuori di Jonk sugli sviluppi di una punizione: il suo tiro, forse deviato da Rossi, colpisce il palo e finisce sul fondo. Dopo 5' Bergkamp si presenta da solo davanti al portiere avversario, ma la sua debole con-

clusione viene parata senza problemi. Seguono lunghi minuti di gioco confuso su entrambi i fronti e al 44' è il Milan a centrare il palo, con una conclusione al volo da distanza ravvicinata di Donadoni. Certo, dal Milan i tele-abbonati vorrebbero qualcosa in più.

Comincia la ripresa, ci siamo appena risediti davanti alla tv, e subito i rossoneri passano in vantaggio: Savicevic dal limite calcia un tiro non troppo forte, ma un deviazione fortuita di Bergomi rende

la traiettoria imprevedibile per Zenga. La partita diventa più viva. L'Inter si spinge come può (cioè male) in avanti, il Milan risponde con veloci ribaltamenti di fronte. E al 56' Simone dal limite al volo calcia un rassettera che sfiora il palo alla sinistra di Zenga.

Per sobbalzare sulla poltrona nuovamente dobbiamo aspettare il 78': Bergkamp (in campo c'è pure lui?) serve un pallone a Fontolan in area, la sua conclusione al volo, da distanza molto angolata,

colpisce l'esterno della rete. Dopo 3' risponde con un fulmineo contropiede Savicevic, il cui sinistro al volo dal limite sfiora il palo. E all'85' Schillaci, entrato da pochi minuti, pareggia correggendo in rete un colpo di testa di Orlando nell'area piccola. L'Inter non fa in tempo ad esultare. Massaro sigla all'89' il gol paruta del Milan. Arriva il fischio finale, con un pizzico di malinconia spengiamo il decodificatore: da domenica prossima torneremo a seguire tutte le partite alla radio.

**TOTOCALCIO**

Cagliari-Sampdoria	X
Foggia-Roma	X
Genoa-Udinese	1
Juventus-Parma	1
Lazio-Napoli	1
Lecce-Cremonese	2
Milan-Inter	1
Piacenza-Atalanta	1
Reggiana-Torino	1
Empoli-Bologna	X
Barletta-Juve Stabia	X
Perugia-Reggina	1
Legnano-Ospitaletto	1

MONTEPREMI L. 29.876.214.582  
 QUOTE: ai +13- L. 5.204.000  
 ai +12- L. 261.800

**TOTIP**

1ª	1) Uconn Don	1
CORSA	2) Mc Cluckey	1
2ª	1) Noceto Ks	X
CORSA	2) Orion Lb	X
3ª	1) Mango Bull	1
CORSA	2) Orgia Bra	2
4ª	1) Oscar di Valee	X
CORSA	2) Ofeanina	X
5ª	1) Nyc San	X
CORSA	2) Nabucco	1
6ª	1) Terzo Round	2
CORSA	2) Caanomoly Brown	2

MONTEPREMI: L. 2.670.460.500  
 QUOTE: Ai +12- L. 63.582.000  
 agli +11- L. 2.418.000  
 ai +10- L. 196.000

**LA CURIOSITÀ**

## Mentalità tifosa Perché difenderla?

LORENZO MIRACLE

Come si sa la memoria non è una componente tipica del tifo calcistico. Prendete il caso di Dino Zoff: l'allenatore della Lazio solo due mesi fa era considerato dai suoi stessi tifosi il nemico pubblico numero uno. La curva Nord lo accusava di non aver dato un gioco alla squadra, di non riuscire a fornire schemi decenti a giocatori acquistati a suon di miliardi. Da notare che la Lazio ai tempi veleggiava tranquillamente nella parte alta della classifica.

Ora la squadra romana fa parte del gruppo che comprende le seconde forze del campionato, e macina buoni risultati in serie: nessuno però ha pensato di chiedere

scusa al tecnico, che in questi mesi ha sopportato predicando pazienza. Anzi, il presidente laziale Cragnotti sta meditando un caso clamoroso di «promovevut ur removevut». Il dilemma infatti è questo: come fare a dare il benvenuto a Zoff al termine di un campionato in cui la Lazio si sta comportando più o meno come la Juventus e la Sampdoria? Nessun problema, anziché il tecnico, dall'anno prossimo Zoff farà il presidente. Nessuno aveva mai pensato a qualcosa del genere, ma ancora non è noto quale sarà la risposta dell'allenatore della Lazio.

Come si diceva, la memoria non fa parte del tifo calcistico: sempre l'Olimpico ieri ne ha offerto una ri-

prova, con l'accoglienza riservata a Paolo Di Canio, attuale centrocampista del Napoli. Di Canio ha esordito in serie A con la Lazio e da qui è passato prima alla Juventus e poi al Napoli. La sua colpa? Giocare a buoni livelli (a parte ieri) e non rimpiangere l'aver detto addio alla Lazio. Per questo i tifosi dell'Olimpico lo hanno fischiato dal primo all'ultimo minuto, dimenticando che, appena cinque anni fa, per lui conivano paragoni assai azzardati, fino a dire che il suo gioco ricordava quello di Garrincha. Passano gli anni, cambiano le maglie, e oggi Di Canio «va» fischiato: un destino comune a tutti gli ex.

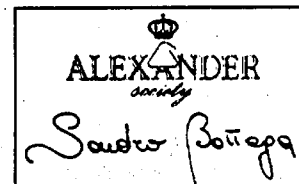
E il tifo esclude anche la sportività. Così ieri, in curva Nord, è stato

esposto uno striscione con la scritta: «La legge è uguale per tutti. Napoli come Catania». Per rendere il messaggio più chiaro i tifosi della Lazio hanno scandito «fallimento, fallimento». Un episodio davvero ineccepibile.

In tutto questo non si capisce che significato dare a uno striscione esposto ieri dai sostenitori del Napoli: «Mentalità tifosa... Difendiamo la mentalità che punta alla sparizione dell'avversario, e sempre pronta a inchinarsi al potente di turno. Come nel caso dello striscione milanista ricordato domenica scorsa. Memoria e tolleranza: due ingredienti che mancano al tifo di oggi.

**RISULTATI**

Cagliari-Sampdoria	0-0
Foggia-Roma	1-1
Genoa-Udinese	3-0
Juventus-Parma	4-0
Lazio-Napoli	3-0
Lecce-Cremonese	2-4
Milan-Inter	2-1
Piacenza-Atalanta	4-0
Reggiana-Torino	1-0



**CLASSIFICA**

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		IN CASA		RETI		FUORI CASA		Me. ing.				
		Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.		Pa.	Pe.	Fa.	Su.
<b>MILAN</b>	<b>46</b>	28	19	8	1	33	10	11	3	0	19	5	8	5	1	14	5	+ 4
<b>SAMPDORIA</b>	<b>37</b>	28	16	5	7	50	32	9	2	2	28	14	7	3	5	22	18	- 4
<b>JUVENTUS</b>	<b>37</b>	28	13	11	4	49	24	11	2	1	32	7	2	9	3	17	17	- 5
<b>LAZIO</b>	<b>36</b>	28	14	8	6	42	28	10	3	2	28	9	4	5	4	14	19	- 7
<b>PARMA</b>	<b>35</b>	27	15	5	7	44	26	10	1	2	23	8	5	4	5	21	18	- 5
<b>TORINO</b>	<b>29</b>	28	10	9	9	34	28	8	4	2	22	11	2	5	7	12	17	- 13
<b>INTER</b>	<b>28</b>	28	10	8	10	37	33	7	4	3	24	16	3	4	7	13	17	- 14
<b>NAPOLI</b>	<b>28</b>	28	9	10	9	36	33	5	6	3	22	12	4	4	6	14	21	- 14
<b>FOGGIA</b>	<b>27</b>	28	7	13	8	38	35	5	7	2	23	14	2	6	6	15	21	- 15
<b>CAGLIARI</b>	<b>27</b>	28	8	11	9	34	42	5	6	3	16	14	3	5	6	18	28	- 15
<b>CREMONESE</b>	<b>26</b>	28	9	8	11	34	34	7	4	2	20	11	2	4	9	14	23	- 15
<b>PIACENZA</b>	<b>26</b>	28	8	10	10	28	36	7	6	2	24	18	1	4	8	4	18	- 17
<b>GENOA</b>	<b>25</b>	28	6	13	9	24	32	5	7	3	14	13	1	6	6	10	19	- 18
<b>ROMA</b>	<b>24</b>	28	5	14	9	21	27	3	5	5	12	15	2	9	4	9	12	- 17
<b>UDINESE</b>	<b>22</b>	28	6	10	12	24	39	3	6	5	11	18	3	4	7	13	21	- 20
<b>REGGIANA</b>	<b>21</b>	27	6	9	12	19	30	6	7	1	14	5	0	2	11	5	25	- 20
<b>ATALANTA</b>	<b>17</b>	28	4	9	15	28	55	3	6	5	19	23	1	3	10	9	32	- 25
<b>LECCE</b>	<b>11</b>	28	3	5	20	24	55	2	4	8	13	22	1	1	12	11	33	- 31

Il Lecce è matematicamente retrocesso in «B». Reggiana e Parma devono recuperare una partita

**MARCATORI**



**16 reti:** R. BAGGIO (Juventus), ZOLA (Parma), SIGNORI (Lazio)

**15 reti:** SOSA (Inter), FONSECA (Napoli) e SILENZI (Torino)

**14 reti:** GULLIT (Sampdoria) e BRANCA (Udinese)

**11 reti:** OLIVEIRA (Cagliari)

**10 reti:** DELY VALDES (Cagliari) e MANCINI (Sampdoria)

**9 reti:** GANZ (Atalanta), TENTONI (Cremonese), ROY (Foggia), MOELLER (Juventus) e ASPRILLA (Parma)

**8 reti:** RAVANELLI (Juventus), MASSARO (Milan) e BALBO (Roma)

**PROS. TURNO**

**Domenica 27-3-94 (ore 16.00)**  
 CAGLIARI-JUVENTUS  
 CREMONESE-REGGIANA  
 INTER-GENOA (Sabato ore 15.00)  
 NAPOLI-MILAN  
 PARMA-ATALANTA (Venerdì ore 20.30)  
 ROMA-LECCE  
 SAMPDORIA-FOGGIA  
 TORINO-LAZIO  
 UDINESE-PIACENZA

**TOTODOMANI**

CAGLIARI-JUVENTUS  
 CREMONESE-REGGIANA  
 NAPOLI-MILAN  
 ROMA-LECCE  
 SAMPDORIA-FOGGIA  
 UDINESE-PIACENZA  
 CESENA-ANCONA  
 FIORENTINA-BARI  
 PALERMO-BRESCIA  
 PISA-RAVENNA  
 VERONA-MODENA  
 SPEZIA-PRATO  
 NOVARA-CREVALCORE